



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Biblioteca Estense Universitaria



## L'illustrazione della dinastia. Genealogie celebrative estensi

A cura di Annalisa Battini, Milena Luppi, Milena Ricci

Giornale di Mostra

Biblioteca Estense Universitaria – Modena  
Sala Campori  
18 settembre 2015 – 20 febbraio 2016

## Premessa

Nell'ambito delle manifestazioni previste per il FestivalFilosofia 2015, la Biblioteca Estense Universitaria presenta una mostra sul tema "Ereditare" che, attraverso manoscritti miniati, codici, stampe e volumi di pregio, illustra la gloria e la potenza degli Estensi, dalle origini del casato all'ultimo duca di Modena, Francesco V d'Austria-Este.

Gli Este, una delle più antiche dinastie signorili italiane, con la loro affermazione favorirono gli studi genealogici per attestare la priorità della propria stirpe rispetto alle altre famiglie nobili della penisola. Fin dal Quattrocento i principi di Ferrara commissionarono a eruditi e storici di corte genealogie, cronache, annali e storie, talora al limite della leggenda, che fanno risalire le origini del casato di volta in volta ai Troiani, ai Romani, ad un Azzo proveniente dalla Francia e alla contessa Matilde di Canossa.

I legami con le maggiori dinastie europee furono rinsaldati da una oculata politica matrimoniale che, attraverso i secoli, portò i duchi di Modena capitale (1598-1859) ad avere rapporti di consanguineità con le più importanti famiglie regnanti, non ultima quella imperiale.

## VETRINA 1

### 1) **Girolamo Falletti** (Trino, 1518 - Padova, 1564)

*Estensium Gentis Annales*

Ms. cart., sec. XVI, mm. 320x210, cc. I, 250

Lat. 478 = alfa.F.3.14

Falletti, grande erudito, fu chiamato a Ferrara intorno al 1546 dal duca Ercole II (1508-1559; duca dal 1534) che lo volle al suo servizio per importanti incarichi diplomatici; l'ultimo, nel 1554, fu quello di ambasciatore ordinario presso la Repubblica veneta. Nel 1559 iniziò un'opera storico-genealogica sulla famiglia d'Este, poi pubblicata postuma a Francoforte nel 1581.

Si espone c. 11v Epigrafe di *Ti(berius) Atius C(ai) f(ilius)* (CIL, XI, 848), un tempo nel castello di Ferrara e oggi nel Museo Lapidario Estense di Modena., già riconosciuta come prodotto di falsificazione epigrafica per collegare Caio Atio d'Este, capostipite della famiglia, alla *gens Atia*, considerata discendente da Giulio Cesare.

### 2) **Giovanni Battista Pigna** (Ferrara, 1529 - 1575)

*Historia de Principi di Este ... a donno Alfonso secondo, duca di Ferrara. Primo volume. Nel quale si contengono congiuntamente le cose principali dalla riuolutione del Romano Imp. in fino al 1476*

In Ferrara, Appresso Francesco Rossi Stampator Ducale, 1570, fol.

Dir.F.4.3

Pigna fu letterato e politico di primo piano alla corte di Alfonso II (1533-1597; duca di Ferrara dal 1559), che lo nominò suo segretario e lo incaricò di scrivere la storia della dinastia estense. L'opera, partendo dagli ultimi eventi dell'impero romano (390), giunge fino al 1476, anno della nascita di Alfonso I d'Este. Evidente l'intento politico-propagandistico dell'*Historia*, a partire

dall'affermazione della discendenza romana della famiglia, attraverso il capostipite Caio Atio, indicato come decurione e principe di Este nel 402.

Si espone: frontespizio con stemma estense coronato dagli emblemi dei signori della casata, da Caio Atio (402) a Borso (1471).

**3) *Maximum antiquissimi et gloriosissimi stemmatis Mutino-Brunsvicense Actiorum-Atestinatorum Principum, Ducum Connubium***

Ms. cart., sec. XVII, mm. 500x365, cc. 143, v. 2

Disegni di autore ignoto

Lat. 460=alfa.M.1.6

Si tratta dell'esemplare di presentazione di un'opera che esalta la riunione del ramo italico e del ramo germanico della *gens Atia*, a seguito delle nozze fra Rinaldo, duca di Modena e Reggio (1694-1737), e Carlotta Felicita di Brunswick-Lüneburg (1668-1705), celebrate dapprima a Hannover (per procura, novembre 1695) e successivamente a Modena (febbraio 1696).

Si espone v. 2, cc. 48v-49r: tavola delle discendenze dalla *gens Atia*, con stemma di Matilde di Canossa.

## VETRINA 2

**4) *Imprese dei Duchi di Ferrara***

Ms. cart., sec. XVII, mm. 313x205, cc. 329

Disegni di autore ignoto

It. 429 = alfa.H.5.3

Si tratta di una genealogia concepita come serie di monografie accompagnate da ritratti, sull'esempio delle vite degli uomini illustri, in una sorta di galleria virtuale.

Molti medaglioni sono vuoti, ma le didascalie, ricche di notizie biografiche, si succedono senza soluzione di continuità dal 390 al 1598.

Si espone c. 59v: ritratto di Matilde di Canossa (1046-1115), prima regina d'Italia e leggendaria capostipite della famiglia estense.

**5) Filippo Rodi (menz. metà del XVI sec.)**

*Annali di Ferrara*

Ms. cart., sec. XVII, mm. 330x230, tomo 1

Disegni di autore ignoto

It. 431= alfa.H.3.7 (1)

Filippo Rodi fu lettore di diritto dello Studio ferrarese nel 1543 e storico di corte. Tracciò le memorie dell'antica capitale dalla fondazione fino al 1600, attingendo a fonti cittadine e alla abbondante cronachistica locale, impegnato a ricostruire il glorioso passato della città, nella consapevolezza della irreversibile cesura del 1598.

Si espone c. 308: Obizzo d'Este (1247-1293), nominato primo signore di Modena nel 1288.

**6) Gasparo Sardi** (Ferrara, ? - 1559)

*Libro delle historie ferraresi ... Aggiuntiuui di più quattro libri del sig. dottore Faustini sino alla Deuolutione del ducato di Ferrara alla Santa sede ...*

In Ferrara, per Giuseppe Gironi stamp. episc., 1646, ill. calcogr., 4°  
59.L.12

L'opera, pubblicata per la prima volta nel 1556 dal letterato, storico e giureconsulto ferrarese Gaspare Sardi, testimonia il nuovo impulso dato alla storiografia di corte da Ercole II d'Este (1508-1559; duca dal 1534). Il volume è corredato da una serie di incisioni raffiguranti personaggi della dinastia ferrarese.

Si espone: ritratto di Nicolò III d'Este (1383-1441), marchese di Ferrara dal 1393, e Leonello d'Este (1407-1450), marchese di Ferrara dal 1441.

**7) Genealogia dei Principi d'Este**

Ms. membr., sec. XV (1474-1479), mm. 362 x 255, cc. 4

Miniato

It. 720 = alfa.L.5.16

Il codice completo è costituito di due frammenti, di cui uno conservato a Modena, e l'altro a Roma presso la Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II".

Il frammento modenese contiene i ritratti dei marchesi e dei duchi d'Este a partire da Alberto Azzo (1095) fino a Ercole I (1471-1505) e figli. La genealogia fa risalire l'origine della famiglia all'880, anno in cui sarebbe giunta dalla Gallia a Este, per poi trasferirsi a Ferrara nel 1095.

Il miniatore è stato identificato ora con Bonifacio Bembo (1420-1480), esponente del linguaggio gotico internazionale nelle corti padane, attivo a Ferrara già all'epoca di Nicolò III (1383-1441), ora con Baldassarre d'Este (1443-1504), figlio naturale del marchese Nicolò.

Si espone c.3r: ritratto di Borso d'Este (1413-1471), duca di Modena e Reggio (1452), e primo duca di Ferrara (1471).

### VETRINA 3

**8) Filippo Rodi** (menz. metà del XVI sec.)

*Annali di Ferrara*

Ms. cart., sec. XVII, mm. 330x230, tomo 2

Disegni di autore ignoto

It. 433= alfa.H.3.9

Si espone c. 145r : Ercole I d'Este, duca di Ferrara, Modena e Reggio (1471-1534).

### 9) *Genealogia estense*

Ms. cart., sec. XVII, mm. 415x275, cc. II, 55, VI

Miniature di autore ignoto

It. 2087 = beta.3.4.11(quarter)

Il manoscritto si configura come una copia tarda della *Genealogia estense*, con ritratti dei principi di Ferrara da Alberto di Azzo d'Este, signore di Ferrara dal 1095, a Cesare d'Este (1562-1628), ultimo duca di Ferrara (1597/98), vivente e padre dei primi tre figli avuti da Virginia de Medici: Giulia, Alfonsino, Luigi.

Si espone c. 42r: ritratti di Alfonso I, duca di Ferrara, Modena e Reggio (1505-1534) con le mogli Anna Sforza e Lucrezia Borgia, e ritratto del figlio Ercole (1508-1559), duca di Ferrara Modena e Reggio (1534-1559).

### 10) **Antonio Cariola** (Ferrara, ? - Verona, dopo il 1643?)

*Ritratti de Ser.mi Principi d'Este Sig.ri di Ferrara. Con l'aggionta de loro fatti più memorabili ridotti in sommario dal S.r Antonio Cariola. Dedicati al Ser.mo Alfonso IV principe di Modona*

In Ferrara, appresso Catarin Doino, 1641 (In Ferrara, per Francesco Suzzi stampator camerale, 1641), ill. calcogr., 4°

58.I.5

L'opera contiene 13 incisioni, raffiguranti membri della casa d'Este, a partire da Almerico, primo marchese di Ferrara (928-944), fino a Cesare (1562-1628), primo signore del nuovo ducato di Modena e Reggio (1598). Un breve commento del poeta e letterato ferrarese Antonio Cariola accompagna i vari personaggi della dinastia, di cui si ricorda, nella introduzione, la discendenza romana dalla *gens Atia*.

Si espone: Alfonso d'Este (1533-1597), secondo duca di Ferrara, Modena e Reggio (1559), e Cesare d'Este, primo duca di Modena e Reggio (1598-1628).

## VETRINA 4

### 11) **Girolamo Graziani** (Pergola, 1604 - 1674)

*Il Trionfo della Virtù. Festa d'armi a cavallo rappresentata nella nascita del Sereniss. Sig. Principe di Modona l'anno MDCLX*

Ms. cart., sec. XVII (1660), mm. 425x285, cc. 15

Campori 413= gamma.B.1.17

Il manoscritto contiene una parte della descrizione del torneo allestito per celebrare la nascita (6 marzo 1660) del principe Francesco, figlio di Alfonso IV d'Este (1634-1662) e Laura Martinozzi (1635-1687), una "festa d'armi" avente per tema l'eterno conflitto fra Vizio e Virtù.

Al conte Girolamo Graziani fu affidata "l'inventione" e la composizione in versi dell'evento, che fu descritto in una edizione a stampa coeva, corredata da splendide incisioni.

Graziani, modenese d'adozione, dal 1637 al 1660 compose tutti i libretti dei tornei celebrativi indetti a corte e come segretario di stato promosse le trattative per il matrimonio (1673) di Maria Beatrice d'Este (1658-1718) con Giacomo II Stuart, futuro re d'Inghilterra (1685-1688).

Si espone c. 2r: frontespizio, con insegne estensi inneggianti alla grandezza della dinastia estense in pace e in guerra.

**12) Giovanni Temini** (menz. prima metà del XVII sec.)

*Serenissimus Franciscus Estensis Mutinae, Regii et caet.a dux MDCXXXIII ...*

S.l., s.t., [1643], calcografia

alfa.M.1.15

Temini fu disegnatore e incisore attivo a Mantova e a Venezia, noto per aver ritratto personaggi illustri del tempo, tra i quali Francesco I d'Este (1610-1658). Il principe, che fu duca di Modena e Reggio dal 1629, è raffigurato a cavallo sullo sfondo di una scena di battaglia, probabile richiamo alla prima guerra di Castro (1641-1644), in cui Modena si schierò a fianco del duca di Parma contro papa Urbano VII.

## VETRINA 5

**13) Renault d'Est cardinal de la S.te Eglise Romaine ...**

S.l., s.t., [tra il 1686 e il 1694/95?], calcografia

Iconografia estense, n. 8

Rinaldo (Modena, 1655 - 1737), figlio di Francesco I d'Este, fu cardinale dal 1686 al 1694/95, quando smise la porpora per succedere al nipote Francesco II, morto senza eredi.

**14) Rinaldo I d'Este** (Modena, 1655 - 1737)

*Conferimento della carica di Depositario a Giuseppe Orsini di Ferrara*

Ms. membr., Modena, 29 giugno 1692, mm. 185 x 280, c. 1

Autografoteca Campori, Rinaldo duca di Modena

Il documento testimonia l'attività di Rinaldo in qualità di cardinale (1686-1694/95).

**15) Rinaldo I d'Este** (Modena, 1655 - 1737)

*Conferimento della cittadinanza di Modena e Reggio a Giuseppe Neri di Lucca*

Ms. membr. , Modena 7 ottobre 1725, mm. 330 x 472, c. 1

Autografoteca Campori, Rinaldo duca di Modena

Il documento, sigillato, fu emanato da Rinaldo in qualità di duca di Modena e Reggio (1694/95-1737). La pergamena reca la miniatura dello stemma estense.

**16) *Spiegatione e descrizione della machina da fuochi di gioia innalzata nella piazza della città di Modona ... per festeggiare le ... nozze del duca Rinaldo I e della ... principessa Carlotta Felicita di Bransvich***

In Modona, per Bartolomeo Soliani stampator ducale, 1696, ill. calcogr., fol.

56.M.10(3)

Nel febbraio 1696 Rinaldo sposò a Modena Carlotta Felicita di Brunswick-Lüneburg, imparentandosi con gran parte dei principi di Germania. Il matrimonio era già stato celebrato per procura ad Hannover il 28 novembre 1695.

Il volume descrive la “machina da fuochi di gioia” , che fu innalzata dalla Comunità cittadina nella Pubblica Piazza (Piazza Grande), per festeggiare l’arrivo in città della principessa. La macchina era stata ideata da Benedetto Bacchini (1651-1721), storiografo e bibliotecario ducale.

Si espone: macchina pirotecnica, acquaforte incisa da Jean Palliot, attivo a Modena nell’ultimo decennio del XVII secolo, su disegno di Manetta.

## VETRINA 6

**17) Apostolo Zeno** (Venezia, 1668 - 1750)

*La Gloria e'l Tempo festeggianti la Nascita del Serenissimo Principe di Modana. Armeggiamento a cavallo...nel Teatro eretto dinanzi al Ducal Palazzo Nel Mese di Febbrajo l'Anno 1700*

In Modana, Per Bartolomeo Soliani, 1700, ill. calcogr., fol.

70.I.3(3)

Si tratta della grandiosa festa d’armi organizzata nella piazza antistante il Palazzo Ducale il 22 febbraio del 1700, nell’ambito dei festeggiamenti voluti da Rinaldo I per il battesimo del figlio Francesco III d’Este (1698-1780). Il testo è accompagnato da illustrazioni raffiguranti il teatro effimero e le macchine allegoriche costruite per l’occasione. Le incisioni sono opera degli artisti bolognesi Ludovico Mattioli (1662-1747) e Francesco Maria Francia (1657-1735).

Si espone: “Carro della Gloria”, incisione di Francesco Maria Francia.

**18) *Per la solenne dedicazione della statua equestre innalzata dal pubblico di Modena all’immortale memoria dell’Altezza Serenissima di Francesco III gloriosamente regnante applausi poetici ...***

In Modena, per gli eredi di Bartolomeo Soliani, 1774, ill. calcogr., fol.

93.O.11

Il volume raccoglie un centinaio di composizioni poetiche in onore di Francesco III d'Este (1698-1780), duca di Modena e Reggio dal 1737. Fu pubblicato dai conservatori della città in occasione della solenne inaugurazione della statua equestre di Francesco, collocata in Piazzale Sant'Agostino (24 aprile 1774). La statua, commissionata dalla comunità e scolpita in marmo da Antonio Cybei (Carrara 1706 - 1784), fu abbattuta nel 1797.

Si espone: monumento equestre di Francesco III d'Este, incisione di Antonio Baratti (Belluno, 1724 - Venezia, 1787), su disegno di Michelangelo Borghi (menz. 1774-1793).

## VETRINA 7

**19) Alessandro Sanquirico** (Milano, 1777 - 1849)

*Incoronazione di S.M.I.R.A. Ferdinando I a re del Regno Lombardo-Veneto con sacra solenne pompa celebrata nell'insigne Metrop.na di Milano il VI sett.re 1838 ...*

[Milano, Tipografia Pirola, 1838], ill., cm. 40 x 51

Sala Manoscritti

Il più grande scenografo teatrale dell'Ottocento, Sanquirico, fu incaricato di ideare ed eseguire gli apparati per l'incoronazione dell'imperatore Ferdinando I d'Austria a re del Lombardo-Veneto. L'artista testimoniò il suo operato dando alle stampe una serie di incisioni dipinte a mano, che furono pubblicate in varie copie destinate a illustri contemporanei. L'esemplare esposto fu eseguito per il duca di Modena Francesco IV d'Asburgo-Este.

Si espone tavola 5: "Incoronazione di Ferdinando I". Nelle tribune laterali sono raffigurati anche i duchi di Modena Francesco **IV** d'Asburgo-Este e la consorte Maria Beatrice di Savoia.

**20) Antonio Gajani** (Bologna, 1787 - ?, 1820/21)

*Ritratto di Francesco IV d'Asburgo-Este*

[Modena?], s.t., [1817?], calcografia

Iconografia Estense , n. 22

Con Francesco IV (Milano, 1779 - Modena, 1846; duca dal 1814), figlio dell'ultima discendente estense, Maria Beatrice, e di Ferdinando d'Asburgo, ebbe inizio la dinastia d'Asburgo-Este. Con questo matrimonio Ferdinando aveva assunto la successione e le armi della moglie, garantendo il passaggio del ducato al primo erede maschio. L'unione portò anche la parentela con la dinastia imperiale degli Asburgo-Lorena, fondata da Francesco I di Lorena e Maria Teresa d'Austria, nonni paterni di Francesco IV.

L'autore della calcografia, Andrea Gajani, fu professore di incisione all'Accademia di Belle Arti di Modena. L'immagine riproduce un busto in marmo di Francesco IV, opera dello scultore di corte Giuseppe Pisani (Carrara, 1757 - Modena, 1839).

**21) Antonio Gajani** (Bologna, 1787 - ?, 1821)



*Ritratto di Maria Beatrice di Savoia*  
[Modena?], s.t., [1817?], calcografia  
Iconografia estense, n. 21

Nel 1812 Francesco IV sposò Maria Beatrice di Savoia (Torino, 1792 - Castello del Catajo, 1840), figlia di Vittorio Emanuele I, duca di Savoia e re di Sardegna, e di Maria Teresa d'Asburgo-Este.

## VETRINA 8

**22) Andrea Bernieri** ( Correggio, 1792 - Spagna, dopo il 1849)  
*Ritratto di Francesco V d'Asburgo-Este*  
Sl., s.t., [1846?], litografia  
Iconografia estense, n. 34

Francesco V (Modena, 1819 - Vienna, 1875) fu l'ultimo sovrano di Modena. Divenuto duca nel 1846, fu in carica fino al 1859, quando lasciò il ducato in seguito all'arrivo dell'esercito sabaudo, cui seguì l'annessione, ratificata da un plebiscito, al Regno d'Italia.

L'autore del ritratto, Andrea Bernieri, fu disegnatore, calcografo e litografo.

**23) Andrea Bernieri** ( Correggio, 1792 - Spagna, ca. 1849)  
*Ritratto di Adelgonda di Baviera*  
Sl., s.t., [1846?], litografia  
Iconografia estense, n. 30

Il matrimonio di Francesco V d'Asburgo-Este con la principessa Adelgonda di Baviera (Würzburg, 1823 - Monaco, 1914) fu celebrato il 30 marzo 1842 a Monaco nella chiesa di Ognissanti.

Bernieri, oltre ai ritratti esposti, eseguì anche le incisioni dell'album *Intagli e dichiarazioni di apparati e di carri trionfali fatti in Reggio nel ... 1842 per le nozze delle Altezze ... Francesco ... principe ereditario di Modena e la principessa Adelgonda di Baviera*, Reggio 1842.

**24) *La fata. Cantata per le faustissime nozze di ... Francesco d'Austria d'Este principe ereditario degli Stati Estensi ... con ... la principessa Adelgonda di Baviera***  
Modena, per i Tipi della R. D. Camera, [1842], cm. 18  
MDK. 71

La rappresentazione si tenne a Modena, nel nuovo Teatro Comunale, la sera del 17 aprile 1842, nell'ambito dei festeggiamenti per il matrimonio di Francesco V con Adelgonda di Baviera.

Si espone: frontespizio del libretto, autore Antonio Peretti (Reggio Emilia, 1815 - Ivrea, 1858), letterato e poeta al servizio di Francesco IV e Francesco V. La musica fu composta dal maestro Alessandro Gandini (Modena, 1807 - 1871), direttore della musica e della cappella di corte estense.

Allestimento mostra a cura di Sandra Corradini, Lucia Iannilli, Nicola Pietropaolo  
Elaborazione grafica a cura di Costanza Carone